

Note sulle strade del rione*

Nei primi anni del secolo si erano susseguite diverse intitolazioni a personalità della cultura italiana, anche approfittando, come già era accaduto a Barriera Vecchia, delle nuove zone di edificazione: nella stessa direzione di espansione di Barriera Vecchia, facendo perno su via delle Settefontane che vi converge, nascono via Vittorino da Feltre (1902), via del Ghirlandaio (1906) e piazza del Perugino (1912).

via Limitanea (da via Settefontane a viale D'Annunzio).

Nel 1887 venne dato questo nome alla strada che si snodava lungo il limite che due secoli fa divideva la città dal territorio.

piazza del Perugino fu intitolata nel 1912 al pittore umbro Pietro di Cristoforo Vannucci detto il Perugino (1445-1523) autore di pregevoli affreschi e ritratti ospitati in numerosi musei italiani e stranieri.

via delle Settefontane (da largo Sonnino a viale Ippodromo)

Il nome della strada è un toponimo (già in documenti del 1200 si parla della contrada "de ses fontanis") che ricorda la presenza delle sorgenti di un piccolo fiume che scorreva nella zona prima di confluire nel torrente Farneto.

via Pasquale Revoltella (laterale di via Settefontane)

Risale agli inizi del 1900 la denominazione della strada che prima si chiamava via di Rozzol. Il veneziano Revoltella (1799 - 1869) giunto a Trieste poverissimo, riuscì in breve periodo a formarsi un patrimonio di considerevole entità. Tra i promotori della costruzione del canale di Suez, fu nominato barone per meriti acquisiti. Grande mecenate: il proprio palazzo in eredità al Comune.

** fonte Luca Caburlotto: IRREDENTISMO TOPONOMASTICO. VIE E PIAZZE DI TRIESTE (E QUALCHE MONUMENTO) PRIMA E DURANTE LA GRANDE GUERRA*